

Targhe ed epigrafi, passeggiate di memoria

“A testa alta”, e non per guardare che tempo fa (visto che l'autore, Cesare Mangianti è il marito della responsabile dell'Osservatorio meteo del Collegio romano), ma per riscoprire Roma da un'altra prospettiva. Quella delle targhe e delle epigrafi marmoree poste sui palazzi e i monumenti di Roma. Il volume “A testa alta”, sottotitolo “Passeggiate romane - I percorsi della memoria”, (prefazione di Walter Tocci, foto di Franca De Angelis Mangianti) è un saggio storico-turistico, che vuole essere un omaggio dell'autore alla sua città e

anche un modo per rivisitare Roma con occhi più attenti, per far scoprire a turisti non frettolosi l'ordito su cui si è tessuto, in oltre 2000 anni, il fantasmagorico e scenografico attuale assetto urbanistico e l'archivio storico, immortalato dalle epigrafi sui muri della Città eterna. Attraverso tre itinerari che corrispondono a tre piacevoli passeggiate, targhe ed epigrafi ci permettono di ricordare dimore di personaggi noti, avvenimenti storici, eventi meteorologici. La presentazione, lunedì alle 17,30 in Campidoglio (sala del Carroccio).



La targa che segnala la casa natale del Belli